

NUMERI UTILI		Pronto soccorso a domicilio		Pronto intervento ambulanza	
Pronto intervento	113	Pronto soccorso a domicilio	4756741	Odontoiatrico	47498
Carabinieri	112	Ospedali		Segnalazioni animali morti	861312
Questura centrale	4686	Policlinico	492341	Alcolisti anonimi	500340/5810078
Vigili del fuoco	115	S. Giovanni	5310058	Rimozione auto	5280476
Cri ambulanza	5100	Fatebenefratelli	77051	Polizia stradale	6789838
Vigili urbani	67691	Gemelli	33054036	Radio taxi	5544
Soccorso stradale	118	S. Filippo Neri	3306207		
Sangue	4956375-7578893	S. Pietro	36590168	Coop auto	
Centro antivehenti	3054343	S. Eugenio	5904	Pubblici	7594568
(notte)	4857972	Nuovo Reg. Margherita	5844	Tassistica	865264
Guardia medica	475674-1-2-3-4	S. Giacomo	6793538	S. Giovanni	7853449
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Mafalda) 530972	S. Spirito	650901	La Vittoria	7594842
Aids da lunedì a venerdì 864270		Centri veterinari		Era Nuova	7591535
Aied: adolescenti	860661	Gregorio VII	6221688	Sannio	7550856
Per cardiopatici	8320649	Trastevere	5896650	Roma	6541846
Telefono rosa	6791453	Appia	7892718		

Caracal Unità

Chi ha paura della pantera? Risposta a studenti del «Virgilio»

Carissimi Pamela, Sergio e Amalia e cara Unità, faccio parte di quel gruppo di subdoli e antidemocratici ficciglioni a cui fate riferimento, ma più semplicemente sono uno studente della vostra stessa scuola. Ho letto il vostro appello sull'Unità di martedì 6, inizialmente mi è sembrata palese la vostra cattiva fede visto il carattere delirante di alcune affermazioni e la trascrizione di certi fatti completamente errata (ma ci state veramente al «Virgilio»?) Poi ho pensato che probabilmente eravate solo disinformati. Il 20 febbraio in assemblea si è votato se aderire o meno alla settimana di mobilitazione proposta dal coordinamento cittadino. I voti contrari sono stati 5 o 6 su 300 circa. Poi sono state messe in discussione e votazione 3 proposte di mobilitazione: 1) sit-in davanti ai ministeri; 2) autogestione; 3) occupazione. La prima ha preso 3 voti, la seconda 137 e la terza 140. L'occupazione, e questo era chiaro, comprendeva il blocco della didattica e il rimanere la notte.

Credo sia compito di qualsiasi studente migliorare questa scuola. Quello che mi sento di criticare è la difficoltà che c'è stata nel riempire di contenuti questa occupazione, dovuta al fatto che molti, solo perché non erano d'accordo con l'occupazione come forma di lotta, si sono lasciati sfuggire l'occasione di gestirla e parteciparvi. In fondo tutti sono d'accordo con il Movimento (chi può dire di essere soddisfatto di questa scuola), ma c'è una bella differenza tra lo starci dentro nel bene e nel male cercando veramente di ottenere qualcosa e il limitarsi a guardarlo in televisione seduti in poltrona. E voi dove stavate? Io a scuola non vi ho visti. Avete forse paura della pantera?

Luca Scarnati
3C «Virgilio»

Un incidente, i ritardi e la giustizia «calpesta»

Cara Unità, in un giorno di fine febbraio passavo dalle parti del Raccordo Anulare, sullo svincolo della via Salaria verso Roma. Erano le 17,35 e qualche minuto prima in quel luogo si era verificato un incidente: forse per un malore del conducente un'auto aveva sbandato cozzando sul guard rail e finendo violentemente contro un palo della luce. Il corpo dell'autista era incastrato tra le lamiere della macchina e nulla valsero i tentativi dei primi soccorritori di tirarlo fuori. C'era un medico che dopo una sommaria visita constatava la morte. C'era anche un autista del Comune che, dopo il referto del medico, disse che avrebbe avvertito la polizia mortuaria. Alcune persone di abitazioni vicine avevano chiamato il 113. Alle 17,47 arrivava l'ambulanza, quindi i pompieri. La macchina veniva riportata in linea sull'asfalto, il tettuccio sollevato e alla fine il corpo dell'autista veniva caricato sull'elicottero dei vigili del fuoco. Qualche giorno dopo leggevo sul Messaggero che l'autista è morto durante il trasporto in ospedale. Questa è una falsità. Inefficienza, ritardi e menzogne. Non si è calpesta, anche in questo caso, la giustizia?

Alessandro Del Vecovo

Il presidente Atac precisa: nessun rapporto su quel fatto

All'Unità, faccio riferimento alla lettera del signor Marco Catani «E da novembre che aspetto il risarcimento dell'Atac», pubblicata il 27 febbraio scorso, per far presente che l'Azienda non ha ricevuto dall'autista alcun rapporto informativo sull'incidente denunciato dal lettore.

Del caso dovrà occuparsi l'Ascoroma, la società che assicura i mezzi dell'Azienda, alla quale a suo tempo il signor Catani aveva inviato per conoscenza una copia della denuncia.

Renzo Eligio Filippi
presidente dell'Atac

La prevenzione infortuni è materia tecnica e impiantistica

All'Unità, faccio seguito a una intervista rilasciata a un cronista di questo giornale all'indomani del terribile duplice infortunio mortale di Tor Bella Monaca, nella quale lamentavo l'assenza di ingegneri nel gruppo operativo dei cantieri Italia '90 organizzato dalla Regione Lazio.

Oggi che la casistica degli infortuni mortali mette in allarme non solo la cantieristica ma tutto il settore industriale di Roma (vedi Bira Peroni e Lpc) il problema si allarga e chiama in causa la cosiddetta «sanitarizzazione» della prevenzione infortuni sul lavoro, nata con la legge di riforma sanitaria (n. 833/78), che vuole alla direzione di tutti i servizi di prevenzione delle Usl esclusivamente medici. Qui non si vuole fare polemica sterile sulla prevalenza del significato del termine «prevenzione», sia essa tecnica o sanitaria; si vuole semplicemente osservare che, classificando in prima approssimazione i danni all'integrità fisica in malattie professionali e in infortuni, la prevenzione infortuni (che per vari motivi sono poi quelli che vengono riportati sui giornali più frequentemente) è materia essenzialmente, anche se non esclusivamente, tecnica e impiantistica.

Questa semplice ed elementare osservazione, lungi dallo escludere l'attività d'indagine polidisciplinare sull'evento dannoso che provoca infortunio, si limita a porre in evidenza la fenomenologia immediata del problema infortunio, legato sempre a passaggi o trasformazioni di energie in quantità non trascurabili. Con rammarico e soprattutto con preoccupazione noto che in tutte le manifestazioni e iniziative sulla prevenzione questo aspetto delle tematiche antinfortunistiche viene sistematicamente ignorato.

Eginardo Baron

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

In intenso «crescendo» la musica del nostro tempo Schubert «restaurato» da Berio

ERASMO VALENTE

■ Ricchissimo, nel week-end musicale, il giro tra le espressioni del nostro tempo, per di più seguite da tantissimo pubblico. Ha incominciato al San Leone Magno, per l'istituzione Universitaria, Vittorio Bonolis, direttore-musicista che cerca all'interno del suono rapporti da strutturare ai fini d'una più compiuta definizione del pensiero musicale. Ha esaltato questa sua felice inclinazione, dando plastici e dinamico rilievo ai contrasti e ritmi del «Cinque pezzi per orchestra d'archi» (1927) di Hindemith, op. 44, realizzati con la Symphonla Perusina, un complesso d'alto livello.

L'excursus nel contemporaneo è proseguito al Foro Italo (stagione sinfonica della Rai), con pagine di Poulenc e Kodaly, brillantemente dirette da José Serebrier. Nello stesso periodo in cui Hindemith si poneva ineluttabili e pedagogici (l'op. 44 conclude uno «Schöller»), Kodaly puntava verso traguardi patriottici, con il «Singapeli» intitolato «Hary János». È il nome

De Vico recita Plauto ma parla solo latino

■ Proporre oggi i personaggi e le commedie di Plauto in latino può rivelarsi un rischio. Ma Antonio Calenda e Alberto Bassetti, che firmano Plautus, da questa sera in scena al Teatro Valle per la regia dello stesso Calenda, hanno deciso che valeva la pena correre. Lo spettacolo, o l'ipotesi scenica, per dirla con gli autori, propone personaggi e testi tra i più noti del grande commediografo latino, da Miles Gloriosus a Aulularia a Amphitruo, nel tentativo di creare una visione immaginaria ma insieme rigorosa del teatro di Plauto. «Non sarà necessario tradurre - affermano gli autori - perché gli interpreti, tutti veterani della comicità di classe della scuola napoletana, hanno il compito di comunicare Plauto per gesti e suoni». E in scena ci sono Pietro De Vico, Anna Campori, Aldo Tarantini, Daniela Giannetti, Roberto Azzurro, Donato Giugliano e Silvia Gigli, impegnati non solo ad arricchire la lingua originale di dialettismi, di segni e di gesti, ma anche a rendere delle commedie la strenua e irrealistica comicità, tu'ora punto di riferimento per «anti spettacoli contemporanei».

Sempre questa sera, al Teatro La Scaletta, il Gruppo del Sole presenta invece due atti unici, «Un consiglio molto caldo di René de Obaldia e Prima del ballo di Italo Svevo. Due brevi storie (il primo il dialogo di due amiche, l'altro il ritratto di una donna che aspetta inutilmente un autobus) interpretate da Paola Rotella, Alessandra Ventura e Francesca Ventura ed entrambe dirette da Franco Pini.

A Subiaco la rondine sotto il tetto

■ Il nuovo calendario liturgico ha spostato all'11 luglio la ricorrenza di S. Benedetto, ma nulla ha potuto contro la tradizione che per secoli ha fatto di quel santo lo starter della primavera. Come per ogni mito che si rispetti la sua vita è circoscritta tra date imprecise. Fondatore del monacismo occidentale e vero baluardo della cultura classica, S. Benedetto nacque a Norcia intorno al 480 e morì nel «suo» monastero di Montecassino verso il 545. I pochi dati certi - accanto al suo enorme lascito culturale - sembrano così risiedere nella leggenda. Nel Centro Italia si tramanda, ad esempio, che la sua morte sia avvenuta il 21 marzo e che quel giorno il cielo sopra Subiaco - nel cui Sacro Speco il santo visse eremita per tre anni - si sia oscurato per il portentoso concorso di rondini. Ne derivò il celebre motto («S. Benedetto, la rondine sotto il tetto») e l'antica usanza di festeggiare il giorno di S. Scolastica nel primo giorno di primavera.

Quest'anno la festa è iniziata, in anticipo, a Praga con l'accensione, sabato scorso, da parte del presidente cecoslovacco della «fiaccola benedictina», simbolo di pace e di Europa unita. La fiaccola, giunta domenica a Cassino e ieri a Subiaco, sarà quindi portata a mano da alcuni allievi che ripeteranno oggi il percorso che condusse il santo da Norcia per S. Benedetto del Tronto, Ascoli e Arquata di nuovo a Norcia. Da qui la fiaccola ripartirà alle 10 di domani per tornare a Subiaco nel tardo pomeriggio. Già oggi il sindaco, accompagnato dal suo omologo di Ochenhausen, borgo tedesco gemellato con Subiaco, riceverà la statuetta del santo per condurlo nella chiesa di S. Andrea. Domani si svolgerà invece una grande fiera di merci varie, mentre nel pomeriggio un grande corteo seguirà il busto in argento del santo patrono in compagnia della banda di Ochenhausen.

Rosa, segnali di poesia

ENRICO GALLIAN

■ Succede anche questo a Roma. Può capitare di essere ricoverati in un qualsiasi ospedale e che per vie misteriose ti arrivino tra le mani spezzoni gelatinosi di immagini dipinte. In trasparenza tra un letto e l'altro amediato in maniera linda e fresca di bucatto quadri di grandi dimensioni ridotti fotograficamente. Primavera Cesarini Fiora è da sempre pittrice. Quando frequentava piazza Vittorio poteva discorrere con Ettore Colla, Leoncillo, Uccini, Conte, Novelli, Scarpitta, Twombly, e altri. Ha da sempre avuto l'idea della composizione. Composizione che si allungava alla tela e si rivelava cosa animata e vibrante.

La pittura di Rosa non ricerca l'effettaccio, l'inverosimile moltitudine di altre cose. È composizione dove si può scorgere spezzoni d'intima solitaria ricerca come anche gloriose ritualità a scacchiera e frammenti di cose che si vogliono preservare dalla contaminazione industriale.

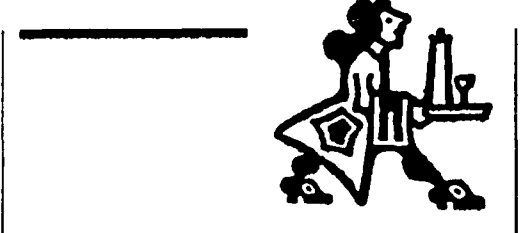
Senza retorica il colore si dipana invadendo la carta e la tela scintillante che è nella riduzione e nella techné e nel fare se stessa che l'immagine «diventa» scritto, scacchiera, segno, Pompei, Allantide.

Il luogo del colore non è cercato negli aspetti industriali ma nella città del colore, nel teatro, nella professionalità, nella violenza. Non si occupa di alcuni luoghi o gesti del colore; ma soprattutto nella qualità tattile visiva.

Rosa è un pittore che da dove è tornato ha portato e riproposto dentro di sé qualcosa. Antica viandante della composizione e del colore archiva le parole e i segni che incontra. Possiede l'antica saggezza del silenzio nel fare: possiede anche la misura della poesia. Per nulla debordante allontanata da sé tutto quello che è beccero, salotto, successo.

È il brandello, lo spessore, il cantone, la piazza, il colore acciottolato, le pieghe abracate che si leggono tra segno e segno che la possiedono. Colore a mare aperto per antichi sentieri sofferiti, disperatamente attuali e profetici. È il naufragio sulla carta quando per sottrazione l'immagine riprende il giusto respiro che la stimola. Ed anche la consapevolezza che il colore ha un suo intimo rumore assordante, una sua insinuante perfezione scostante. Rosa riesce a domare questa sorta di albagia e dipingere così segnali di poesia.

I SERVIZI		Acolral		GIORNALI DI NOTTE	
Acqua Acqua	575171	5921462	Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	46954444	490510
Acqua Recl. luce	575161	S.A.F.E.R. (autolinee)	490510	460331	3309
Enel	3212200	Marozzi (autolinee)	460331	3309	47011
Gas pronto intervento	5107	Pony express	47011	861652/8440890	47011
Nettezza urbana	5403333	City cross	47011	861652/8440890	47011
Sip servizio guasti	182	Avia (autonoleggio)	47011	861652/8440890	47011
Servizio borsa	6705	Merze (autonoleggio)	547991	861652/8440890	547991
Comune di Roma	67101	Biciniolleggio	6543394	861652/8440890	6543394
Provincia di Roma	67661	Collalti (bic)	6541084	861652/8440890	6541084
Regione Lazio	54571	Servizio emergenza radio	337899 Canale 9 CB	861652/8440890	337899
Arca (baby sifter)	316449	Psicologia: consulenza telefonica	389434	861652/8440890	389434
Pronto li ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639			861652/8440890	
Aied	860661			861652/8440890	
Orbis (prevendita biglietti concerti)	474954444			861652/8440890	



- APPUNTAMENTI**
- A Villa Medici** concerto dei solisti del Conservatorio Tchaikowsky. Andrej Starkman (piano), Nazari Kojouhar (violino) e Dimitri Fejgin (violoncello) eseguiranno musiche di Prokofiev e Schubert: questa sera, ore 19, nel Salone della Loggia.
- Dove val signor rock?** Oggi, alle ore 16.30, incontro dibattito a Magistero occupato (piazza della Repubblica). Partecipano Mario Salvatorelli, Daniela Amela, Maurizio Belfiore, Francesco Adinolfi, Alba Solaro, Prince Easter, Peter Sarraz, Francesco Cabras, Alberto Piccinini, Max Di Roma, Sandro Oliva, Gianni Gabrieli. Alle ore 21 concerto con la «Banda Bassotti», «Valchiria» e Sandro Oliva.
- Al collegio anziani.** Oggi, ore 18.30, al Salone Margherita di via Due Macelli 75, l'Associazione stampa romana, proseguendo in una tradizione di lunga data, consegnerà ai colleghi con 20 e 40 anni di iscrizione al sindacato un riconoscimento per la loro militanza nelle file dell'associazione e per il contributo dato al progresso della professione giornalistica. Seguirà lo spettacolo del «Bagaglio».
- Sell Kelta** il manifesto e Tombocout Audiovisueta presentano oggi, alle ore 11.30 al Cinema Politecnico (Via Tiepolo 13*) la tournée italiana di Sell Kelta. Seguirà la proiezione del film «Sell Kelta» Destino di un nobile fuoricasta». Saranno presenti il regista Chris Austin e Kelta.
- I colori del lavoro/Quale lavoro per una società multietnica.** Iniziativa della Uil Roma/Lazio: oggi, ore 9, presso la Sala Entap (Via Induno 5). Introduzione di Alberto Sera, numerosi interventi (tra i quali quelli di rappresentanti di Associazioni e comunità straniere) e conclusioni di Piero Bonifazi.
- L'Annu per Roma.** 1a Conferenza di produzione: domani (ore 9.30) e giovedì presso Palazzo Brancaccio (Via del M. Opilio 7). 1a conferenza: oggi, ore 15.30, tavola rotonda su «Le Interconnessioni strutturali, amministrative, tecniche e legislative nella politica ambientale romana» con Amendola, D'Aversa, De Luca, Gigli, Merli.
- Conversazioni sotto la volta.** Iniziativa della Biblioteca Culturale della XII Circoscrizione (Via Salvatore Loriczo 100), in collaborazione con l'Istituto di Studi romani e dell'Istituto centrale per il restauro. Sul tema «Conversazioni sotto la volta» (la nuova volta della Cappella Sistina e il Manierismo romano fino al 1550), si svolgeranno al Museo del Folklore (P.zza S. Egidio 1/b) da giovedì a lunedì prossimi conferenze, sopralluoghi, mostra bibliografica, video e audiovisivi.
- Giro delle Regioni e Gran Premio della Liberazione** verranno presentati domani, alle ore 11, presso il Circolo Montecitorio in via dei Campi Sportivi 5 (Acqua Acetosa).
- Nota bene.** L'album di esordio discografico di «Okkal Pears» - «Rouge Dada» e «Dharma» (Teorema e Bmg Ariola) è in programma per questa sera, ore 21.30, al Piper '90 (Via Tagliamento 9).
- Effettoposto.** Corso di fotografia della cooperativa di comunicazione visiva. In particolare elementi della tecnica e del linguaggio come mezzo espressivo. Durata del corso 3 mesi (dal 19 marzo al 15 giugno). Informazioni presso la sede di via Ferento 5, tel. 70.00.544.
- Una scultura in via della Pisana** come simbolo della Regione. Si tratta di una «torsiontensione» opera di Claudio Capotondi. Inaugurazione oggi, ore 11, nella sede del Consiglio regionale. Partecipano Bruno Lazzaro, Angiolo Marroni, Adriano Redler, Antonio Molinari, Oreste Massolo e Raniero Benedetto.
- Gabriella Mercadini.** «L'arte e/è chi la guarda»: alla galleria Nadar (via del Governo Vecchio 32) fotografia di Gabriella. Ore 10-19.30 (chiuso festivi), fino al 28 marzo.
- Protestantismo.** Oggi, ore 18.20, presso il Centro evangelico di cultura (Via Pietro Cosca 42), per il seminario diretto da Giorgio Girardet, incontro su «La fede protestante: da Martin Lutero a Martin Luther King».
- «Da non perdere».** Stape di danza «Classica purissima» di Madame Bartoli, per la prima volta a Roma, antesignana della Scuola Vaganova ed oggi presidente della Russian Ballet Society di Edimburgo. Solo due giorni, 11 e 12 aprile, ai livelli propedeutico, intermedio e avanzato (numero chiuso). Informazioni e iscrizioni a Scuola Danzaoggi, tel. 45.04.25 e 50.90.147.
- FARMACIE**
- Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona Est); 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Fiaminico). Farmacia notturna: Appia via Appia Nuova, 215; Aurelio-Castelli, 12; Lattanziani, via Gregorio VII, 154a; Esquilino: Galleria Testa Stazione Termini (fino ore 24); via Cavour, 2. Eur: via Europa, 76. Ludovisi: piazza Barberini, 49. Monti: via Nazionale 208. Ostia Lido: via P. Rosa, 42. Parioli: via Bertolini, 5. Pietralata: via Tiburtina, 437. Rioni: via XX Settembre, 47; via Aranello, 73. Portuense: via Portuense, 425. Prenestino-Castelli: via delle Fontane, 81; via Collatina, 112. Prenestino-Labicano: via L'Aquila, 37. Prati: via Cola di Rienzo, 213; piazza Risorgimento, 44. Primavalle: piazza Capocelato, 7. Quadraro-Cinecittà-Don Bosco: via Tuscolana, 297; via Tuscolana, 1258.
- VITA DI PARTITO**
- Comitato regionale.** Sono convocate per oggi 20 marzo alle ore 17.30 presso la sala Cmb (argo N. Franchellucci, 61) la riunione della direzione regionale; alle ore 18 la riunione del Cr e Crp su «Criteri per la formazione delle liste» (M. Quattrucci).
- Federazione Castellani.** Albano c/o Federazione ore 18.00; Pomezia ore 18.00; Monteporzio ore 18.00.
- Federazione Tivoli.** Colliverde ore 21 riunione circos. Fgci (De Santis, Sabelli); Palombara ore 17 circolo Fgci (Amendola, Tomasi).
- Sezione Portuense.** Ore 18: assemblea sul dopo congresso, oratore: Vichi.
- Sezione Borgo Prati.** Ore 19: assemblea sul congresso nazionale, oratore: Cervellini.
- Sezione Eur.** Ore 18: assemblea sul dopo congresso, oratore: Pirone.
- PICCOLA CRONACA**
- Nozze.** Domenica si sono sposati Olga e Ekky. Alla felice coppia i migliori auguri in tutte le possibili lingue del mondo dalla redazione dell'Unità.
- Culla.** È nato, qualche giorno fa, Matteo. Ai compagni Antonella e Eugenio Bellomo gli auguri del segretario Pci «Ostia Centro» e «Rosa Luxemburg», dalla Zona e dall'Unità.



Pietro De Vico in «Plautus»; a sinistra un disegno di Marco Petrella



A Tor Vergata «Kurangara, una apocalisse...»

■ Gli studenti e i lavoratori di Tor Vergata organizzano, a partire da oggi, nell'Aula Gismondi del complesso Sogena una rassegna video intitolata «Kurangara». Per presentare l'iniziativa gli studenti usano le parole di Marcello Massenzio, da «Kurangara, un'apocalisse australiana». Sono queste: «Si parla oggi di "cultura planetaria" come di superamento della cultura occidentale, ma non ci si accorge che il "planetarismo" è la forma ultima dell'espressionismo occidentale. Accorgersene non significa condannare o fare proposte alternative in nome di una qualsiasi etica umanitaristica, ma significa rispondere...».

Ecco alcuni dei video che saranno presentati stamattina, a partire dalle ore 10: «Danza del Apalencado» di Antonio Miguel (Cuba 1988), «Depending on heaven: the desert» di Peter Entell (Cina-Svizzera 1988), «Corridors of freedom» di Simon Bright (Zimbabwe 1987). Le proiezioni andranno avanti fino a giovedì dalla mattina alle ore 10 fino alle 16 circa.

«Guitar show»: 4 appuntamenti da questa sera al «St. Louis»

■ Ancora chitarre, molte chitarre: questa sera alle ore 22 prende il via al Saint Louis Music City (Via del Cardello 13a) «Guitar Show», una rassegna dove premezzano i solisti della «sei corde». Il primo a scendere in campo è Dario Lapenna accompagnato dal contrabbassista Peppe Caporello e dal batterista Giampaolo Alesole. Il lavoro di ricerca del trio si rivolge soprattutto alla rielaborazione di standard con nuove timbriche e buone improvvisazioni.

Domani, stessa ora, è di scena invece una formazione tutta napoletana capeggiata da Antonio Onorato, un chitarrista dal talento naturale e superbo. Allievo ideale e «reale» di Pat Metheny, rileva dal chitarrista americano soprattutto la feconda fantasia correlata al suo mondo «caldo partenopeo». Di Onorato rammentiamo una scatenatissima Tarantella che, se volesse, potrebbe farla ascoltare al pubblico di domani. Al suo fianco Piero De Asmundis (piano), Pippo Marino (basso) e Mano De Paola (batteria). Un concerto che si muove tra fusion e mediterraneità. Gli altri due appuntamenti sono con il quartetto di Eddy Palermo (giovani) e con il quintetto di Umberto Fiorentino (venerdì), già membro del gruppo «Lingomania» e senz'altro il chitarrista di maggior spicco nell'ambito della fusion di livello colto.

Hard pop di classe invece, da stasera a giovedì, al Billie Holiday con la tromba dell'americano Charles Tolliver, classe 1942. Peccato però che quelli del club travestivano abbiano smesso di informare il nostro giornale dei loro programmi musicali, privandoci così della possibilità di poterne parlare ampiamente e tempestivamente.